

Corfù in qua, sier Alvise Contarini, *quondam* sier Piero, sopracomito, a disarmar. E nota, sier Vincenzo Pasqualigo, avanti l'andasse a caxa, l'andò, *dicitur* discalzo, a fornir certi vodi a la Madona di Treviso et di Montarton, poi vene a Venexia.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta.

A dì 4. La matina, per la neve, pochi di colegio si reduce. Da poi disnar, reduto il serenissimò e consieri, con li savij e capi di X, in colegio, hessendo stà mandato per il signor Bortolo d' Alviano, per consultar *de rebus presentibus*. El qual, venuto, alozato da Raphael Gritti, suo canzelier, a San Martin, fo ozi in colegio, et disse la sua opinion, in caxo todeschi ne venissen adosso, et quello bisognava. Aricordò certe provisione *etc.*, poi disse: Non dubitate, vi darò ancora stado.

A dì 5. Da poi disnar fo pregadi. Et fo leto le infrascripte lettere, cazado perhò *in omnibus, excepto* letere di mar, li papalista.

Da Constantinopoli, dil' signor turcho una bona letera. Come à lassato li presoni, numero . . . , per amor di la Signoria, e per la bona paxe, la qual lui la vol mantener; et che l' à lassato di la taja, per amor di la Signoria, ducati 3000 *etc.* La copia di la qual letera scriverò più avanti.

Dil baylo nostro, sier Andrea Foscolo. Zercha questo lassar di presoni. Et il bassà vol li sia pagà il suo formento tolto; et alcune occorentie de li.

Da Corfù, di sier Hironimo Contarini, provedador di l' armada. Come manda la galia di sier Alvise Contarini, con li presoni, a disarmar, e lui resta fuora con 7 galie. Camalli è fuora e si proveda.

334 Et come ditto Camalli era, con 13 velle, *ut in litteris*, stato a uno castello di rodiani su l' isola di Lango, et quello combatuto, ma nulla ha fatto; et, depredato, è partito. *Item*, dil prender di la galeaza di fiorentini; et li è stà scritto per il signor, restituisca, non à voluto, *adeo* si tien si dubiterà andarvi; et starà fuora a dannizar, questa invernata è fuora, e più farà a tempo novo.

Di rectori, di Corfù. In conformità, sier Antonio Morexini et sier Priamo Contarini; et di quelle occorentie.

Di Cypro, di sier Lorenzo Justinian, luogotenente, et sier Piero Bazadona, consier. Nove di Sophi, qual à roto il soldam di Bagade, et fugato fino in Aleppo, roto i fioli di Allidulli. Et à aviso di questo da Tripoli, e manda el capitolo, qual sarà notado qui avanti.

Di sier Beneto Sanudo, capetanio a Fama-

gosta, di 16. Dil suo zonzer li; et come à trovato quella terra, e il bisogno; e le nove di Sophi *etc.*, e le galie zonte e il cargo.

Di Alexandria, di sier Marin da Molin, consolo nostro, di 6 novembro. Come à inteso, non è stà preso di mandar le galie; dice è mala opinion, e saria bon mandarle *etc.* Et che mori dicono, la causa che non è venute le galie, et che si fazino vegnir *etc.* *Item*, dil zonzer li 3 barze francese, charge di panni e ogij. *Item*, dil zonzer a Bichieri 3 nave rodiane, con li mori presoni, numero . . . , et Tangavardin, fo orator dil soldan a rescatarli. Qual conzò lo rescato in ducati 32 milia, et li mandaseno li, che il patron di la nave aria li danari avanti dismontaseno, et stesse zorni 23. Et zonte, scrisse al Cajaro questo al signor soldam; qual non volse l' accordo, dicendo Tangavardin non havia tanta libertà, *solum* in X o ver 15 milia ducati; e lui, per non contradir al signor, disse l' havia fato da lui, perchè mori voleano l' loro pagar questi danari. Le letere andono su e zoso, spirò li zorni, et composeno ancora stesse 5 zorni, e dete al patron ducati 250 di presente; sì che si conzarà la cossa. *Item*, che l' arma' dil soldan, fata a Roseto, prima do galioni è innavigabeli, et le 3 galie ussite vene in Alexandria, per inalborarle et meterle in hordine. Et nel ritorno di Roseto, da queste barze rodiane fo salutate di bombarde et amazò uno moro; *adeo* mori, erano suso, si messeno in fuga, et al mejo poteno introno in Roseto. *Item*, di le cosse di India, si dice di li il soldan, zoè la sua armata, à preso certe charavele di portogalesi *etc.*, *ut in litteris*.

Dil Zante, di sier Antonio da Mulla, provedador. Dil bassà di la Morea, ch' era venuto a Chiarenza; et altre occorentie di li. Et di Camalli, ch' è fuora *etc.*

Di Napoli, di Lunardo Anselmi, consolo. Colokuq con le raine e vice re; et altre zanze, 0 da conto.

Di Roma, di l' orator Badoer, di 25. Come de li hanno inteso l' accordo dil re di romani e re di Franza, varij colokuq di cardinali *etc.* Il Pixani, suo successor, sta meglio; et altre cosse non da conto.

Di Ferara, di sier Francesco Orio, vicedomino. Come missier Zuan Lucha da Pontremolo, qual è vescovo di Rezo, è andato a Roma per stafeta; et è venuto do corieri, un drio l' altro, che l' vadi. Si tien sarà cardinal, per esser in gratia dil papa *etc.* Et quello si dice a Ferara.

Di Milam, di Zuan Giacomo Carollo, secretario. Come missier Zuan Giacomo Triulzi è li; e